



MG Lario Mobility

MG ZS
tua a 169€ al mese

SCOPRILA SUBITO da
MG STORE BERGAMO
Via Campagnola, 43 - Bergamo
Mobility.it

**3 ANNI
FURTO E
INCENDIO
inclusi**

Annuncio promozionale. MG - ZS 1.5 COMFORT prezzo di listino: €17.340. Prezzo di vendita €16.640 (esclusi IPT e Delivery). Esempio rappresentativo di finanziamento: Prezzo promo valido in caso di finanziamento Boost Top €16.240, anticipo €5.550; importo totale del credito €12.248,08, da restituire in 35 rate mensili ognuna da €169, ed una massima finale di €3.853,66; importo totale dovuto dal consumatore €16.393,62. TAN 7,02% (tasso fisso) - TAEG 9,47% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €3.827,92 istruttoria €400, incasso rata €4,6 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva (o di bollo): €31,62. Offerta valida fino al 30/05/2023. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza FI Auto Classic Europe Assistance. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di €1.568,00. Compagnia Assicurativa: Europ Assistance Italia Spa. L'assicurazione è facoltativa, pertanto non inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari MG.

www.bergamoesport.it

Bergamo & Sport

Stadio

Altri tre punti per il sogno Champions

SERIE A Dopo la vittoria in casa del Torino, l'Atalanta del Gasp ospita uno Spezia in crisi nera



TIMONIERE NERAZZURRO - Gian Piero Gasperini, 65 anni, allenatore dell'Atalanta

Foto Mor

L'altezza non ci spaventa



NUOVA BREMI ASCENSORI SRL
ALZANO LOMBARDO (BG)
info@bremit.it - www.bremit.it
Numero Verde
800 900 066

BREMI
ASCENSORI

DAL
MONTASCALE PRIVATO,
ALL'ASCENSORE PANORAMICO,
ELEVARVI E' IL NOSTRO
MESTIERE!



**Con la TUA
Dea Card
da noi hai il
10% di SCONTO***

su reti, materassi, letti e divani

*Lo sconto non è cumulabile con altre offerte o promozioni, né sui prodotti dell'angolo occasioni.
Per usufruire della convenzione è necessario presentare al personale di vendita la DEA Card

MONDOFLEX
RETI E MATERASSI
FORNITORE UFFICIALE
2022/23

Atalanta senza tregua: vincere

SERIE A Arriva uno Spezia in caduta libera. I nerazzurri mettono nel mirino la zona Champions

Si va di corsa. Lo sprint finale non concede tregua e arriva il turno infrasettimanale che propone, in viale Giulio Cesare, Atalanta-Spezia e, come si diceva una volta, un testacoda allo spasimo. Da una parte l'Atalanta che sta cercando, finora con esiti positivi, un posto in Europa, poi si vedrà quale. Lo Spezia, risucchiato al terzultimo posto in compagnia del Verona, vuole evitare la retrocessione dopo una stagione di "onesta" Serie A. L'Atalanta con le recenti vittorie, Roma e Torino, è tornata prepotentemente in zona Champions e lotta insieme ad altre cinque contendenti per un posto che fa gola in modo particolare ai "padroni" dei club. Come si sa, in caso di qualificazione, arriverebbero nelle casse societarie ricchissime prebende. Ma noi, per ora, ci occupiamo dell'aspetto agonistico della questione. Quindi, sulla carta, la partita di stasera non ha misteri tecnici né tattici, ben ventotto punti di differenza tra nerazzurri e spezzini ma le trappole, in una partita di calcio, sono sempre nascoste sotto le zolle, soprattutto quando si affronta un'avversaria depressa e in crisi. In questa stagione qualche trappola è scattata (Lecce docet in casa e fuori), l'Atalanta di oggi, comunque, non sembra correre questi rischi. La Dea ha cambiato pelle, anzi come una mannequin alla moda, è tornata a vestire i panni dell'autunno, quando, senza incantare, vinceva e scalava le primissime posizioni della classifica. Lasciando i ricordi ai nostalgici e, magari, forzando la sua filosofia calcistica, Gasperini ha

rimodellato la squadra nerazzurra innervando il tessuto tattico con un mix di praticità, ci-

nismo e risultati fondamentali. In verità, questo è il comportamento delle grandi squadre

che, alla bisogna, badano al sodo. Ma non è che l'Atalanta è solo bruttina e pratica, anzi al

momento giusto della partita torna ad essere una tempesta perfetta per le squadre avver-

sarie. Con la Roma e con il Torino ha giocato allo stesso modo: difesa attenta, centrocampio affollato e attacco potente. Del resto si può giocare e vincere anche così. Intanto, dopo mesi di sofferenza, è tornato a meritarsi la gloria calcistica Duvan Zapata. Il gol vincente col Torino ha significato la sua rinascita calcistica perché ha portato tre punti e si è avvicinato al record di Cristiano Doni: 69 gol. Ne manca solo uno e in sei partite il nostro bomber non dovrebbe mancare all'appuntamento di altri due gol, almeno, per entrare negli annali della storia atalantina. Lo Spezia si presenta a Bergamo in crisi di risultati e di gioco: ha dilapidato i sei punti di vantaggio sul Verona nel giro di quattro partite. Non solo, almeno nelle ultime sfide, ha perso il suo bomber Nzola, 13 gol all'attivo. E infatti con l'attaccante angolano in campo gli spezzini sono in zona tranquilla, senza il suo apporto precipitano nei bassifondi. All'andata, lo scorso 4 gennaio, 2-2 finale, segnò un gol e ne fece segnare un altro a Gyasi, facendo venire le vertigini al malcapitato Palomino. Stasera non sarà in campo, assenti anche Zurkowski, Holm, Beck, Zovko e Moutinho.

Chiodiamo con due ipotesi astruse ma nemmeno troppo: Atalanta settima e Fiorentina vincente in Coppa Italia significherebbe Dea fuori dall'Europa. E ancora: Atalanta quarta e due italiane vincenti in Champions ed Europa League (ma dietro la Dea in campionato), significherebbe Europa League.

Giacomo Mayer



Festa nerazzurra in Atalanta-Roma del 24 aprile, ultima uscita interna dell'Atalanta

Foto Mor

autodiretto.it

LA TUA CONCESSIONARIA DI FIDUCIA

VENDITA AUTO

NUOVE E USATE CON GARANZIA

NOLEGGIO

A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE

Bergamo, Via Pietro Spino 12

☎ 035 0447014 - info@autodiretto.it

PLASMA AQ ATALANTA



PENSATO PER LA TUA SICUREZZA SUL LAVORO

Un casco icona di comfort, sicurezza e design, ora personalizzato Atalanta.
Un'edizione limitata KASK per i tifosi che vogliono mostrare la passione nero azzurra anche durante l'attività lavorativa.



RIVENDITORI AUTORIZZATI

- ATALANTA STORE - BERGAMO
- BONGIORNO ANTINFORTUNISTICA - CURNO BG
- CENTRO EDILIZIA - ALBINO BG
- ERRE ZETA - VAIANO CREMASCO CR
- GRUBERG S.P.A - COLOGNO AL SERIO BG
- LU.BI SERVICE - ALBANO SANT'ALESSANDRO BG
- TUBIPLAST - ZANICA BG



kask-safety.com

KASK

Il quadrilatero di centrocampo

PRIMO PIANO De Roon-Ederson-Koopmeiners-Pasalic, l'ultima trovata vincente del Gasp

C'erano una volta, ma ormai sono due di fila, Marten de Roon e José Ederson in mediana, Teun Koopmeiners e Mario Pasalic tra le linee. Anche se con la Roma il secondo e il terzo erano invertiti, quantomeno nel primo tempo. Abbandonata l'artiglieria pesante Hojlund-Zapata vista a Firenze, la perdurante assenza del bomber Ademola Lookman sembra stia convincendo il generale Gian Piero Gasperini a difendere le posizioni e a contrattaccare col quadrilatero. Non l'apparato di fortificazioni Peschiera-Mantova-Legnago-Verona, dal Congresso di Vienna alla terza guerra d'indipendenza, 1815-1866, con cui l'Austriaco pensava di poter ricacciare in gola in eterno agli italiani ogni velleità nazionale. Ma comunque l'epitome della controffensiva alle noie dell'infermeria, una strategia dettata dalle contingenze che sta consentendo all'Atalanta

di risolvere due problemi con una sola rivisitazione tattica: un terminale offensivo in croce e tanta densità a centrocampo, costruita su rette parallele e su giocatori interscambiabili per caratteristiche, anche se chi porta palla è quasi sempre il mancino dei Paesi Bassi, dotato di visione di gioco e di piede.

Non è qualcosa di fisso e immutabile, come del resto ogni altra trovata del mister. Anzi, a seconda delle esigenze, degli avversari e delle necessità impellenti dentro la partita, il quartetto fa l'elastico, rincula o si alza, spesso trasformandosi da quadrato o rettangolo in romboide. In tal caso, fra' Martino resta basso davanti alla difesa e c'è un vertice alto con due ali in scia ai pendolini a tutta fascia, più spesso in fase di possesso una sorta di 3-3-3-1 alla Loco Bielsa con tre assaltatori, mentre difensivamente la squadra assomiglia a un 5-3-1-1

schierando mezze ali il brasiliano e Robo-Koop, tanto duttile da essere il vice cannoniere insieme al danesino-one a settebello. Anfi, pant, sbof, che faticaccia anche solo a pensarci e a concepirlo. Eppure la lezione dell'uomo in panchina circa il chi si ferma è perduto, anzi "scivola" come dice lui, e le posizioni dei giocatori che non devono mai essere le stesse per sempre, a Bergamo e dintorni dovrebbe essere stata metabolizzata da tempo.

L'importante è che il copione sia seguito alla lettera, ovvero interpretato quando la controparte comincia a darti la battuta in modo inaspettato, dagli interpreti a pelo d'erba. Quando si tratta d'improvvisare, il canovaccio su cui infiorescere torna buono, poi l'anima devi mettercela tu. Non va nemmeno scordato che, col Torino dell'allievo Juric a ruota del secondo posticipo di fila del lunedì sera staccandosi Mou dai denti, si trattava dopo tutto di un'altra sfida a specchio contro gente adusa al 3-4-2-1. Soltanto che i dirimpettai tra quei due dietro l'attacco di midfielder ne usavano al massimo uno, leggi il romanista Lorenzo Pellegrini. I granata, levato Karamoh cui l'ex della Salernitana ha sbarrato il passo facendo la diagonale salvo poi proiettarsi davanti a parreggino subito, allineato all'ex Miranchuk hanno messo Vlasic. Non proprio lo stesso. I vari Cristante, Bove o Matic, Ilic e Linetty o Ricci ci hanno capito poco, e ancor meno hanno avuto margine d'azione e di movimento. Figuriamoci le difese, prese alle spalle da un jolly come SuperMario abituato ad agire da sottopunta, come nello sblocco dello score coi giallorossi in combutta con Zapaton che s'è appena portato appresso Celik e l'ex Bryan, laterale e mediano destro. Dietro, c'è il baluardo svangapalloni capace di ribaltare il fronte grazie alla presenza magnetica e autorevole.

La soluzione buona per quando l'attacco ha bisogno di numeri in assenza di uomini chiave, leggi bomberone da tredici più un paio in Coppa Italia, così come la difesa di filtro. Coincisa, dallo start, con la concessione del possesso palla all'avversario di turno. E figlia della svolta risultatista di un tecnico fra i più

giochisti che esistano. Tutti e quattro chiamati a dialogare e a sincronizzare ogni singolo passo coi due esterni, ed è anche così che Joakim Maehle la mette alla Fiorentina, su recupero alto di Ederson, o Davide Zappacosta al Toro girando al largo di quella enorme ammucciatata che copre una buona porzione di campo. Guai anche solo a pensare che si tratti di una novità, però. Nel WM o sistema, allignato in Italia - la differenza col metodo era l'arretramento del centromediano in mezzo ai terzini - a cavallo del secondo dopoguerra dopo lo sdoganamento del Grande Torino, i mediani molto larghi formavano più o meno la stessa figura geometrica con le mezze ali, in presenza di due attaccanti esterni e del centravanti. E c'era il famoso carré magique, il quadrato magico, della Francia di Michel Hidalgo, Alain Giresse a inventare dal basso protetto dall'incontrista Luis Fernandez, Jean Tigana mezzala da inserimento e infine il genio di Michel Platini, il regista alto. L'Europeo di casa del 1984 ne certificò il successo, anche se si difendeva a quattro e non a tre, a uomo e non a zona. Il Gasp, insomma, non vanta alcun brevetto. Sviluppa al meglio idee vecchie quanto il calcio. Meglio di chiunque.

Simone Fornoni



Teun Koopmeiners in azione contro i granata

Foto Mor

Bergamo & Sport

Società editrice: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale San Paolo 27 - 24128 Bergamo
Tel. 035 19910187
PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti
PUBBLICITÀ: Carmelo Mangini 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com
STAMPATORE: Tipse SRL
Via Canton Santo 5 - 21052 - Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331 343653
Registrazione Tribunale di Bergamo n.24 del 13-08-2003
Direttore: mabonfa77@gmail.com
Redazione: marco.neri@bergamosport.it
Tipografia: grafica.bgsport@gmail.com
Amministrazione: segreteria@bergamosport.it
Testata beneficiaria dei contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70
Contributi incassati nel 2022: euro 156.870,41; indicazione rate ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70
Siamo presenti anche su    www.bergamosport.it
 FEDERAZIONE ITALIANA LIBRI EDITORI - "Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblica Editoria (IAP) - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo"

RESIDENZA I FENICOTTERI ORBETELLO (GR)

Completa ristrutturazione interna ed esterna



Tecnomont Service
Building technologies

TECNOMONT SERVICE Srl
Via Meucci 3, Pozzo D'Adda - (MI)
Viale Brigata Bisagno, 2 - Genova
Corso Venezia, 5 - Milano
www.tecnomontservice.com

"Ci sono spettacoli da guardare dagli spalti altri da godere in una casa moderna, sicura e sostenibile. E questa la sappiamo fare noi!"

Stacchi

ODONTOIATRIA

I TALENTI SI COLTIVANO FIN DA PICCOLI...

Scopri i **trattamenti** pensati per insegnare i segreti di un **sorriso vincente** anche ai **pazienti più giovani**.

Trattamento di **ortodonzia intercettiva infantile** a partire da **49,00€*** al mese

* Esempio rappresentativo di prestito per il costo del trattamento Ortodonzia intercettiva infantile a partire da 1'176,00€ a rate mensili da 49,00€. TAN 0% e TAEG 7,38%, salvo approvazione della finanziaria alla richiesta di finanziamento. Per le condizioni economiche e contrattuali si rimanda ai documenti informativi disponibili presso le sedi di Bclinic Seriate e Bclinic Stezzano che operano in qualità di intermediari del credito convenzionato senza esclusiva.



PRENOTA IL TUO **CONSULTO**

SERiate **035 30 55 711**

STeZZANO **035 00 40 119**

IL TUO DENTISTA DI FAMIGLIA

Bclinic

SERiate - STEZZANO

www.bclinic.it

Seriate (BG)

Via Nazionale, 122

Dir. Sanitario: Dr. Francesco Bertè

Stezzano (BG)

Via Santuario, Snc

Dir. Sanitario: Dr. Campanella Paolino

LA RINASCITA DI DUVAN ZAPATA

IL BOMBER *L'attaccante colombiano è tornato al gol (e che gol) dopo 171 giorni di astinenza*

Centosettantuno. I giorni del digiuno dall'abbuffata della volta precedente. Oddio, non che ci fosse granché nel piatto con cui saziarsi. Un numero compreso tra un estremo stagionale e l'altro. Dal 9 novembre delle illusioni al 29 aprile in pieno rush finale verso l'Europa. Dal dimezzamento peraltro inutile del punteggio di Lecce, a metà del guado di un doloroso tritico di sconfitte condito da polemiche per quel turnover di nove undicesimi tra il Napoli e l'Inter, fino alle grida di giubilo dell'Olimpico di Torino, per la cannonata del trionfo a mezz'altezza dopo aver fatto venire i capogiri a Schuurs. La rinascita di Duvan Zapata riparte dal ritorno al gol e non potrebbe essere altrimenti, essendo all'ottantunesimo timbro atalantino in centottanta-sei allacciate di stringhe.

Praticamente la metà delle marcature da professionista, comprendendo la maglia cafetera dall'Under 20, tanto per inqua-

drare il rapporto che lega il Toro di Cali all'Atalanta. Una reciproca donazione di sangue: la prima quota cento è stata con lui, la stagione prima dell'affiancamento del connazionale Luis Muriel, anche se il Papu Gomez e Josip Ilicic come supporting cast mica erano da buttare. Il colombiano, mai noto come goleador implacabile prima di incrociare i suoi destini con Gian Piero Gasperini, ne è tuttora un pupillo. Un attaccante che non ritrova la strada della porta per così tanto tempo, dopo aver abituato il pubblico dal palato fino a bottini di guerra stratosferici, finisce inevitabilmente nel mirino della critica, sulla base delle nude cifre. Ma l'allenatore nei suoi confronti ha sempre indossato i panni dell'avvocato difensore, spesso per cambiarli in quelli di pubblica accusa nei confronti della stampa: "Sono contento per lui, c'è da gioire per questa vittoria. Ha dovuto subire critiche ingiuste", la

paroline al miele nel dopogara nell'arena granata. Nessuno meglio del vecchietto, da terminale unico del 3-4-2-1. Nessun altro sa fare reparto da solo.

Dal tiro in caduta nel vento sarentino sull'imbucata del futuro transfuga Ruslan Malinovskyi alla serie di sterzate per afferrare, pardon atterrare, il Toro per le corna, le vacche magre hanno avuto il potere di stimolare l'appetito. Al netto dei continui problemi muscolari, evidenziatisi nella prima metà di stagione giusto per cedere lo scettro al fenomeno in erba Rasmus Hojlund, alla fin fine alla stessa quota in campionato di Teun Koopmeiners che è un mediano, sette e non di più. Il '91 dal curriculum lunghetto in infermeria sono due partite, a cominciare dal prezioso lavoro a favore della zampata mancina di Mario Pasalic per aprire la sfida stravinta con la Roma, che bagna il naso al danesino del 2003, certo non bravo a

giocare spalle alla porta come lui, essendo un centrattacco di corsa, di straccio e di rottura, un generale alla Patton e non alla Eisenhower, uno che parte da lontano e frontalmente lasciando i fianchi scoperti. Dev'essere stata una goduria, per il veterano che in estate compirà il quinquennio da nerazzurro, deciderla da sostituto di colui che aveva esordito proprio contro Ivan Juric, l'allievo prediletto del Gasp, approfittando dell'infortunio di chi sembrava fargli da tappo. Era il primo settembre, a Duvan91 aveva ceduto il semimembrano-

so della coscia sinistra. Out sei partite, ne sarebbero arrivate altre quattro da spettatore involontario delle gesta del compagno-rivale fra cui tre di fila, Lecce-Milan-Udinese. Fanno quarantatré perse in cinque annate, mica poco. In tutto, stavolta, su ventidue stagionali in A, ben nove da riservista in corsa, senza contare la scena rubatagli dal vichingo specialmente nel gennaio magico in coppia con Ademola Lookman (3+1 di Coppa Italia l'uno, 5+2 il superbomber d'annata), quando però all'8-2 alla Salernitana contribuì anche

lui regalando l'unica gioia al partente Nadir Zortea.

Infine, dulcis in fundo, i record da agguantare e magari superare. Alla statua di muscoli, piedi e anima là davanti, non vede il mito Cristiano Doni, sceso dal piedistallo per i ben noti motivi, così da lontano. Una distanza che si misura in trentuno palloni nel sacco in totale (81 a 112) e uno nella massima serie (68 a 69). Ma ventisette serate magiche nelle coppe europee segnando in media un terzo delle volte, il numero 27 o 72, se le sogna.

Simone Fornoni



L'esultanza di Duvan Zapata a Torino

Foto Mor



ITAflon®
Fluoropolymers

Via A. Volta, 18 24060, San Paolo d'Argon (BG)
Tel. 030 3663500
info@itaflon.com
www.itaflon.com



AUTOGHINZANI

BERGAMO

CONCESSIONARIA UFFICIALE
per BERGAMO e PROVINCIA










SCOPRI L'INTERA GAMMA DR




GRUPPOGHINZANI.IT

CITTADELLA DELL'AUTO




Bergamo Via Zanica, 58/H

Calusco D'Adda Via G.Marconi, 1340



Treviglio Via Bergamo, 23

San Paolo D'Argon Via F.Baracca, 40



LA SCAFFALATURA con il cuore bergamasco

Strutture in metallo per industrie, officine, magazzini e depositi,
realizzate in Italia con materiali di estrema qualità
e tecnologie di ultima generazione.



Visita il sito di C&C Arredamenti Metallici

Bene di gamba e anche di testa

IL MOMENTO DELLA DEA *La vittoria di Torino certifica il buon periodo dei nerazzurri*

La vittoria all'Olimpico di Torino, la quarta vittoria consecutiva sul campo dei granata dal 2020, la quarta vittoria nelle ultime sei giornate, ha certificato che l'Atalanta sta bene di gambe e soprattutto sta bene di testa. Cinica, concreta, soprattutto cannibale: nel quarto d'ora finale sull'1-1 la squadra nerazzurra ha dato sempre l'impressione di poterla vincere in un modo o nell'altro, di volerla vincere, di essere sicura di farlo. E il gol decisivo di Zapata non è arrivato casuale. Senza lo stop interno sciagurato contro il Bologna avremmo una striscia di cinque risultati utili consecutivi. A dimostrazione di come la primavera abbia giovato ai nerazzurri, anche sotto un profilo mentale.

"In questa fase fisicamente siamo bene ma non abbiamo molto di più degli avversari e anzi abbiamo anche alcuni giocatori infortunati. Ma siamo tornati ad avere una testa molto compatta e convinta nel momento decisivo del campionato e abbiamo un'attenzione molto alta e commettiamo pochi errori in questo momento", ha spiegato lo stesso Gian Piero Gasperini commentando il successo a Torino. Con un'altra gara accorta, prudente, senza scoprirsi, con appena due tiri in porta dei granata, entrambi nella ripresa: quello di Vlasic respinto da Sportiello è quello di Miranchuk sempre respinto da Sportiello ma sui piedi del liberissimo Sanabria, nell'unica sbavatura di una gara tatticamente perfetta. Con una nuova costante, la Dea sta diventando perfetta nell'aspettare il momento



Scalvini, Zappacosta e Hojlund esultano dopo il primo gol nerazzurro allo Stadio Olimpico Grande Torino

Foto Mor

giusto per colpire l'avversario, momento giusto che da tre gare consecutive è diventato il 35esimo del primo tempo: era successo due settimane fa a Firenze con Maehle, era successo lunedì scorso contro la Roma con Pasalic, è successo sabato sera a Torino con un assolo a sinistra dell'ex di turno Davide Zappacosta.

Nelle ultime gare, dopo l'infortunio di Ruggeri, Gasp ha varato un nuovo assetto con Maehle a destra, dove si esprime meglio, e Zappacosta arretrante a sinistra e il terzino di Sora quando sta bene è inarrestabile è decisivo con i suoi cross o con i gol come quello a Roma contro la Lazio o quello al Torino. E davanti l'Atalanta è camaleontica, contro la Roma era stato decisivo Pasalic da seconda punta, contro il Torino nel finale il tridente è stato devastante con Boga e Muriel a fare gioco intorno a Zapata.

Varietà di scelte, modulo diversi, per una squadra che sta bene, è in fiducia e peraltro, va ricordato, sta giocando senza il suo cannoniere stagionale Ademola Lookman, che sta per rientrare. Per dare a Gasperini una freccia in più al proprio arco offensivo, come ha spiegato lo stesso tecnico atalantino rispondendo ad una domanda sull'importanza di avere due centravanti intercambiabili come Hojlund e Zapata: "Ma io mi aspetto tanto anche da Muriel, perché lo conosco bene, da Lookman, che sta recuperando, e da Boga, che nel finale a Torino è cresciuto molto".

Fabrizio Carcano



Forza Dea! E venite a trovarci a...

OTTICA FOPPA GRASSOBBIO
Via Roma, 18
24050 Grassobbio (BG), Italia
Part. IVA 03702550185
T +39 035 528496
WA +39 342 8744035
shop@foppa.it

OTTICA FOPPA TREVIGLIO
Via Roma, 34
24047 Treviglio (BG), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 0363 45308
WA +39 331 3110035
treviglio@foppa.it

OTTICA FOPPA PALAZZOLO
Via Gorik, 2
25030 Palazzolo sull'Oglio (BS), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 030 734255
palazzolo@foppa.it

OTTICA FOPPA DALMINE
Via Dante 40/D, 18
24044 Dalmine (BG), Italia
Part. IVA 04214580183
T +39 035 555383
WA +39 342 8823062
dalmine@foppa.it

OTTICA FOPPA VILLASANTA
Via G. Mazzini, 9
20852 Villasanta (MB), Italia
Part. IVA 04301230157
T +39 039 2052373
villasanta@foppa.it

OTTICA ANGIUS by FOPPA PORTO CERVO
Piazza degli Ulivi snc
07021 Porto Cervo (OT), Italia
Part. IVA 04192220180
T +39 0709 62448
portocervo@foppa.it

OTTICA FOPPA ALASSIO
Piazza G. Matteotti, 15
17021 AlASSIO (SV), Italia
Part. IVA 01696730084
T +39 0182 640275
otticafoppaassio@gmail.com

OTTICA FOPPA MONZA
Via Mitosio Emanuele II, 19
20090 Monza (MB), Italia
Part. IVA 04324400100
monza@foppa.it



Analisi e consulenze Economico Finanziarie

www.studiomazzoleni.com



Strategie di Marketing e Comunicazione
www.vpstrategies.it

SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL PRODOTTO O SERVIZIO?

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?
CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE, POSSIAMO AIUTARTI!

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALME - BERGAMO - MILANO



lettere dall'ITALIA®

un marchio esclusivo di MD



Un viaggio ad
ogni assaggio!

www.mdspa.it



Piace il «gunner» Reiss Nelson

IL MERCATO *Suggerimento De Ketelaere. Da valutare Carnesecchi, Cambiaghi e Cittadini*

Che mercato sarà quello dell'Atalanta? Ovviamente a sei giornate dalla fine, con tutte le prospettive europee ancora aperte, con la possibilità di tornare in Champions, i programmi non sono ancora definiti. La certezza estiva sarà ripartire per l'ottava estate consecutiva da Gian Piero Gasperini e da un blocco che in gran parte, come da tradizione, verrà confermato.

La premessa obbligatoria è che la Dea non ha bisogno di vendere per fare cassa e far quadrare i bilanci e anzi è già previsto un 'tesoretto' in entrata grazie al riscatto obbligatorio di Matteo Pessina dal Monza per 15 milioni e quelli probabili di Aleksey Miranchuk dal Torino per 12 milioni e Pierluigi Gollini dal Napoli per 7 milioni. Aggiungendo qualche operazione minore guar-

dante i vari Colley, Guth e Recca si arriva intorno ai 40-42 milioni in entrata. Senza considerare un giocatore che potrebbe essere venduto e di fatto non ha mai giocato in prima squadra, ovvero il portiere Marco Carnesecchi che ha fatto bene nella Cremonese e potrebbe essere ceduto per una cifra superiore ai 20 milioni. Queste cifre per spiegare che l'Atalanta, esattamente come la scorsa estate, può fare un mercato solo in entrata.

Qualche giocatore che non ha convinto o si ritiene abbia terminato il suo ciclo bergamasco naturalmente verrà salutato come capitato con Miranchuk, Malinovskyi o con lo stesso Freuler ceduto per fare spazio a Koopmeiners. È il caso di Merih Demiral, che da gennaio ha giocato pochissimo e sembra destinato a cambiare aria. Per

Luis Muriel dipenderà anche dal suo rendimento in questo finale di stagione: il colombiano, 32 anni appena compiuti, dovrà dare concreti segni di risveglio, in termini di rendimento e di contributo realizzativo. Diverso il caso di Marco Sportiello, che di fatto già da gennaio ha deciso il suo futuro da svincolato a parametro zero accordandosi con il Milan.

Serviranno perciò un portiere, al netto della possibilità di richiamare alla base Carnesecchi al posto di Sportiello, un difensore centrale (e vanno considerati anche i 33 anni di Tolo e di Palomino) e nella logica gasperiniana di avere più attaccanti possibili un attaccante con caratteristiche diverse dagli altri e un elevato potenziale, sul modello di un Lookman o di un Hojlund per capirci.

Tutto questo ovviamente se

non arriveranno offerte clamorose per Giorgio Scalvini e Rasmus Hojlund, i due gioielli più ricercati dai grandi club europei. Sui due gioielli del 2003 l'idea del club nerazzurro è trattenerli anche la prossima stagione per valorizzarli con la vetrina delle coppe europee: oggi valgono 40-50 milioni, tra un anno potrebbero valerne 70-80. Ma se arrivasse subito una maxi offerta concreta...

Da valutare anche l'innesto

di un altro esterno considerando le incognite del rientro di Hateboer e la mancata esplosione di Soppo: con Zappacosta comunque 31enne e soggetto a infortuni servirà un altro giocatore di corsa per la fascia per avere più abbondanza nelle rotazioni.

Sul fronte ritorni potrebbe avere un'opportunità il 23enne Niccolò Cambiaghi, quattro gol finora all'Empoli, e il 21enne difensore centrale

Giorgio Cittadini che ha fatto bene in serie B al Modena: entrambi potrebbero avere un ruolo simile a quello avuto quest'anno da Okoli (che senza la sospensione di Palomino non avrebbe dovuto giocare così tanto all'andata) e di Matteo Ruggeri, ovvero giovani per ampliare la panchina, senza ampio spazio (Ruggeri fino a gennaio ha giocato pochissimo) almeno nei primi mesi di apprendistato con Gasperini, poi dipenderebbe dalla loro crescita.

Tra i nomi per l'attacco ne sta già girando uno, quello dell'attaccante britannico Reiss Nelson, ai margini nell'Arsenal, a giugno libero a parametro zero dai Gunners per la scadenza del contratto. Va detto che mezza Europa è interessata a Nelson a parametro zero: certo l'Atalanta però potrebbe offrire al britannico di origine giamaicana la prospettiva di rilanciarsi e di esplodere dopo come accaduto a Lookman quest'anno.

A proposito di rilanci e di suggestioni: per due estati, nel 2020 e soprattutto nel 2021, la dirigenza nerazzurra aveva sondato il Bruges per De Ketelaere, che aveva già allora costi altissimi. Che in estate se ne possa parlare per un prestito a Bergamo dove Gasp potrebbe rilanciarlo? Non un prestito secco ovviamente, perché l'Atalanta dal 2016 (ultimo caso Spinazzola) non lavora più su un giocatore se poi non può avere la possibilità di acquistarlo o trattenerlo...

Fabrizio Carcano



Reiss Nelson, in uscita dall'Arsenal

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO



Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)



TEMPJOB
AGENZIA PER IL LAVORO
Powered by WORK IN PROGRESS

“ CERCHI O VUOI CAMBIARE LAVORO?

OPPURE VUOI PARTECIPARE GRATUITAMENTE AD UN CORSO DI FORMAZIONE PER INIZIARE SUBITO A LAVORARE? ”

RIVOLGITI A **TEMPJOB**, L'AGENZIA PER IL LAVORO CON IL CUORE DI BERGAMO!



ANNUNCI

CONTATTACI

Via Bergamo 32 f, Curno - BG
bergamo@tempjob.it

0354376798 / 3385354692

Tempjob Italia

Djimsiti, rendimento garantito

ZOOM Lavoro e determinazione: così il centrale di origine albanese è diventato una certezza

Berat Djimsiti è il centrale difensivo dell'Atalanta e da qualche anno a questa parte Gasperini fa grande affidamento su di lui per fare buona guardia lì dietro. Il difensore albanese è diventato con il tempo un vero e proprio punto di riferimento per il reparto, ma soprattutto per tutta la squadra. Seppur infatti il suo nome passi la maggior parte delle volte in sordina non fanno altrettanto le sue prestazioni che sono continue e più che efficaci. Djimsiti è riuscito infatti a scalzare dai titolari un nome ben più in au-

ge come quello di Merih Demiral e a tenersi stretto il posto alla guida della difesa orobica. Arrivato a Bergamo nell'estate del 2016 il difensore nato in Svizzera, ma di nazionalità albanese ha dapprima fatto esperienze all'Avellino e al Benevento per poi essere scelto personalmente da Gasperini nell'estate del 2018 come pedina da tenere tra le mura di Zingonia per la stagione a venire. Un'intuizione ancora una volta geniale da parte del mister dell'Atalanta che aveva colto appieno il reale potenziale di questo giocatore e di lì a poco lo avrebbe lanciato nel calcio europeo per poi non privarsene più. Djimsiti ha infatti grandi doti fisiche e riesce a tenere a bada anche gli attaccanti più scomodi da marcare. Non solo, perché grazie al suo buon senso della posizione riesce spesso e volentieri ad anticipare gli avversari leggendo anzitempo l'azione di gioco per poi buttarsi a capofitto sul pallone. Con lui l'Atalanta ha fatto centro. Uno di quei classici colpi che sono inizialmente delle



Berat Djimsiti, quinta stagione a Bergamo dopo due anni di prestiti

scommesse e a lungo andare ripagano quasi sempre. La sua buona costanza nel rendimento gli permette infatti di godere di una certa tranquillità per quanto riguarda la maglia da titolare, nonostante appunto i nomi del reparto avanzato siano tanti e comunque di buon livello. Capitano Tolo, Scalvini, Palomino, Djimsiti e Demiral sono i cinque giocatori che di partita in partita compongono il terzetto difensivo voluto e tanto predicato dal Gasp. Cinque nomi importanti per soli tre posti. Per questo a Djimsiti va fatto un plauso. Perché con il suo lavoro e la sua determinazione è riuscito a farsi spazio tra questi nomi e a tenere il posto. A questo aggiungiamo un'indole pacata e sempre amichevole, nonché lo stare lontano dalle luci dei riflettori per concentrarsi sempre e comunque sul lavoro in campo e sulla partita a venire. L'Atalanta è riuscita davvero a scovare un piccolo grande tesoro con Djimsiti e dovrebbe

puntare su questa strada anche in futuro con altri giocatori. È inutile infatti andare sul mercato e comprare il nome altisonante alla Papperon de' Papperoni quando si possono trovare con un attento lavoro di scouting giocatori sconosciuti ai più, ma dal grande potenziale futuro. L'Atalanta è maestra in questo, ma deve esserlo ancor di più se vuole realmente rivaleggiare con le big del campionato italiano e tornare a competere nelle coppe europee perché le altre realtà possono contare su apporti finanziari ben diversi. Insomma: fare dello scouting un'arma che torni a proprio vantaggio. Attenzione però a non fare questo per poi vendere per riuscire a fare plusvalenze e così non creare mai realmente un punto di forza, ma bensì ridurre ad un apporto monetario quel duro lavoro fatto nel tempo. Atalanta con Djimsiti hai fatto un colpaccio, ora è tempo di ripetersi ancora e ancora.

Mattia Maraglio

LA LOTTA CHAMPIONS

Sei squadre in sei punti a sei turni dalla fine Continua il rompicapo europeo in Serie A

Sei squadre in sei punti a sei giornate dalla fine. La bagarre che mette in palio il pass per la qualificazione alla prossima Champions League si preannuncia più serrata che mai. Alle spalle del Napoli, ormai prossimo allo Scudetto, è pronta a scatenarsi la battaglia in vista del rush finale di stagione. Con il Napoli già certo di un pass per la prossima Champions, rimangono tre slot a disposizione per strappare la qualificazione alla fase a gironi della massima rassegna continentale.

In ordine di classifica Lazio, Juventus, Roma, Milan, Inter e, appunto, Atalanta sono tutte pienamente coinvolte nel tutto contro tutti che mette in palio l'Europa, a partire da quella più prestigiosa. Tra l'attuale seconda forza del torneo, ossia la Lazio, e l'Atalanta, momentaneamente settima, ci sono infatti solo sei punti di distacco. Nel mezzo troviamo, in rigoroso ordine di punti, Juve, Roma, Milan e Inter, iscritte di diritto alla contesa. Una competizione così livellata non si era di fatto mai vista e all'imbocco del mese decisivo per le sorti del campionato riesce difficile definire gerarchie o eventuali favorite. Per questo motivo, il turno infrasettimanale si prospetta decisamente incandescente anche se, sulla carta, tutte le squadre con ambizioni europee avranno a che fare con un test piuttosto alla portata: la Lazio, seconda a 61, ospiterà il Sassuolo, mentre la Juve terza a 60 riceverà il Lecce allo Stadium. Poi, ecco il terzetto a quota 57 con Roma, Inter e Milan in campo rispettivamente contro Monza, Verona e Cremonese. Infine, a 55, ecco la Dea, chiamata a battere lo Spezia per non perdere contatto dal training con vista sull'Europa. Un turno, che si giocherà tra mercoledì e giovedì, che rischia di essere piuttosto interlocutorio ai fini di una classifica sempre più compatta e che manterrà aperti i giochi verosimilmente fino alla fine. Il tutto logicamente condizionato dalle vicende giudiziarie della Juventus che verranno definite, con ogni probabilità, verso la conclusione del torneo. Il rischio che la classifica possa essere riscritta dai tribunali è oggettivamente alto.



LOTTA CHAMPIONS, LA SITUAZIONE A SEI GARE DALLA FINE

Lazio 61
Juventus 60
Roma 57
Inter 57
Milan 57
Atalanta 55

MDC

bonifica amianto
impermeabilizzazioni
coperture civili e industriali
ristrutturazioni e manutenzioni
linee vita anticaduta

PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO

CEDIL

Via Ca' Fittavoli 15 - 24030 Barzana (BG)
Tel. 035/548202 - Cel. 335/6251343 - cedilsrl@libero.it

www.cedilsrl.com

ASSISTENZA D'URGENZA in 2/3 ORE LAVORATIVE

www.oline.it



OFFICE LINE
computer
RETI AZIENDALI, SERVER,
SISTEMI DI SICUREZZA DATI, FIREWALL
computer, stampanti, monitor, modem, router...



OFFICE LINE Via San Sosimo, 23 PALAZZAGO (BG)
Via Briantea, 7 AMBIVERE (BG)

LINEA DIRETTA
035 55 30 78

ATALANTA, ATTENTA AGLI EX

SORVEGLIATI SPECIALI *Nello Spezia tre vecchie conoscenze: Caldara, Reca e Kovalenko*

Atalanta-Spezia è la gara che vede i nerazzurri impegnati nella trentatreesima giornata di campionato contro i liguri a caccia di punti salvezza.

È una partita ostica quella di questa sera perché arriva a ridosso della dispendiosa trasferta di Torino, dove la Dea è uscita vincitrice per 1-2 grazie al magnifico gol di Duván Zapata, e soprattutto anticipa la grande sfida di domenica a pranzo contro la Juventus per giocarsi un posto nelle coppe. Una gara dove la Dea non può e non deve commettere errori perché la lotta per l'accesso alle coppe europee è divenuta serratissima dopo l'annullamento della penalità

nei confronti dei bianconeri di Allegri.

I tre punti sono dunque obbligati per i locali che si troveranno di fronte più di qualche vecchia conoscenza. Nelle file dello Spezia infatti militano tanti ex calciatori atalantini come ad esempio Reca, Caldara e Kovalenko. Il primo era arrivato come colpo in prospettiva, ma mai realmente sbocciato. Il secondo è figlio di terra bergamasca e ha lasciato ricordi indelebili nei cuori di tutti i tifosi orobici grazie alle sue prestazioni sontuose e ai suoi gol decisivi. L'ultimo, ancora di proprietà dell'Atalanta, era arrivato come meteora pronta a sbocciare, ma non è mai riu-

scito a farlo realmente, finendo così per essere girato in prestito ai liguri. L'Atalanta ha comunque il dovere di prestare attenzione a questi tre elementi conoscendoli bene e soprattutto di scongiurare la cosiddetta legge non scritta del calcio in merito ai gol degli ex. Di questi però solamente Reca dovrebbe prendere parte alla partita fin dall'inizio, mentre Kovalenko e Caldara avranno la possibilità di subentrare a gara in corso. Attenzione dunque alle corse sulla fascia sinistra del polacco e soprattutto alle rimesse laterali lunghissime per cui è conosciuto. Caldara invece sta vivendo un momento altalenante della sua carriera e

non è riuscito nel corso del tempo a conquistarsi una maglia da titolare nello Spezia. Kovalenko segue la falsariga di quest'ultimo e rimane un giocatore con un gigantesco punto di domanda sulla testa. Non a caso nella sfida contro il Monza si è divorato nientemeno che un gol clamoroso solo davanti al portiere avversario. Un gol che avrebbe significato tanto per la sua

squadra vista la difficile situazione in classifica in cui versa. A pari merito con il Verona infatti i liguri sono ad un passo dalla zona rossa che tra sole sei giornate vorrebbe dire retrocessione in Serie B. I presupposti per una sfida infuocata ci sono tutti quindi godiamoci questo match dove non si possono commettere errori di alcun tipo.

Mattia Maraglio Caldara, ex Dea Foto Mor



CULTURA

UNA LUNGA SETTIMANA CON IL FESTIVAL ORLANDO CINEMA, DANZA, ARTE, TEATRO E INCONTRI SULL'IDENTITÀ

Il 30 aprile è iniziato a Bergamo il Festival Orlando che proprio nell'anno in cui Bergamo è con Brescia capitale della cultura compie 10 anni. Per la sua decima edizione il festival propone fino a domenica 7 maggio, undici giorni di cinema, danza, arte, teatro e incontri per riflettere sull'identità, per mettere in discussione i propri punti di vista, per approfondire le tematiche legate al corpo, agli orientamenti sessuali e alle dinamiche di potere.

Domenica scorsa all'Edonè c'è stata la festa inaugurale con la proiezione di un cortometraggio dal titolo "Trapezia" e a seguire dj set, balli e colori in compagnia di diverse Drag Queen e virtuosi del travestimento.

Quest'anno la direzione artistica di Mauro Danesi ha puntato su artisti di respiro internazionale così giungono a Bergamo performer fin dalla Corea



del Sud come gli **Elephants Laugh** che presentano una curiosa performance dal titolo **Bodies in the dark**. Devi prenotare ma non sai dove si terrà lo spettacolo fino al momento in cui ti verrà comunicato, non sai neppure se ti spetterà una sedia oppure una parte attiva nella piece. Infatti, nel programma ci sono diverse proposte per pochi, una nuova idea di performance che vede lo spettatore coinvolto attivamente nello show che non è solamente una scena da guardare passivamente ma una scena a cui prendere parte attivamente, mettendosi in gioco e sovvertendo gli sche-

mi consueti. E' come se in una partita di pallone venissero coinvolti gli spettatori più accesi e vogliosi di sperimentarsi in campo. Immaginate di essere chiamati a partecipare attivamente durante un match di quelli importanti. Lì in campo, con la maglia della tua squadra, puoi vivere qualcosa di nuovo, di veramente rivoluzionario.

Visitate il sito www.orlandofestival.it e potete trovare il programma completo del Festival ed anche altri progetti che intersecano le arti e i temi che Orlando ci propone ogni anno.

L'edizione 2023 del Festival ORLANDO è promosso dall'Associazione Culturale Immaginare Orlando APS e Laboratorio 80 con il sostegno del Comune di Bergamo e con il patrocinio di Provincia di Bergamo, Tavolo Permanente contro l'Omolesbobitransfobia e Università degli Studi di Bergamo.

Costanza Vismara



Guido Belotti Group srl

METANODOTTI | ACQUEDOTTI | FOGNATURE

RICERCHIAMO

- ESCAVATORISTI
- AUTISTI PATENTE C E CQC
- ASFALTISTI

PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO
(previo periodo di prova)

Invia il tuo C.V. a
info@guidobelottigroup.it

GUIDO BELOTTI GROUP SRL
via L. Cadorna, 12/D 24060 - Credaro (BG)
tel. 035 935 791



CARROZZERIA OROBICA S.A.S.

di Rinaldi Fabio - Cell. 346 69 32 366

info@carrorobica.com info@pec.carrorobica.com

PEDRENGO - Via G. Leopardi 9
Tel. 035 661228 - Fax 035 667179

Sistemazione auto, moto, veicoli industriali
Vettura di cortesia
Lucidatura
Ripristino cerchi in lega
Sostituzione cristalli
Ripristino interni e sterilizzazione





Flow-Meter è partner ufficiale di LCR Honda

SEGUICI SU



Un team di 50 collaboratori e la presenza in più di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter™** un riconosciuto e stimato "centro di eccellenza" nei settori medicale ed industriale.



flow-meter™
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it



Spezia, il momento è nerissimo

GLI AVVERSARI Agganciato dal Verona e contestato dai tifosi. Ancora assente bomber Nzola



Leonardo Semplici, subentrato a Gotti sulla panchina dello Spezia

Foto Mor

Lo Spezia si presenta a Bergamo con la necessità, o meglio l'obbligo, di fare punti in ottica salvezza. La situazione in classifica vede la squadra a quota 27, in coabitazione con l'Hellas Verona (che ha rimontato otto punti dalla sosta mondiale), a giocarsi l'ultima piazza utile per evitare la retrocessione in Serie B. Davanti però si troverà un'Atalanta affamata in chiave europea, galvanizzata dagli ultimi successi di lusso contro Roma e Torino. Probabile che mister Semplici schieri una formazione in trincea, con le ripartenze come arma principale per colpire i nerazzurri. Il modulo base è il 4-3-3, l'unica certezza in una marea di incognite legate agli infortuni che condizioneranno le scelte del tecnico. In porta Dragowski è il punto fermo, ultimo baluardo di un reparto difensivo che dovrebbe presentare Ampadu e Nikolaou al centro, anche se l'ex Caldara e Wisnie-

wski scalpitano per scendere in campo dal fischio d'inizio. Sulla destra Amian non sembra avere concorrenti, sulla mancina invece il ristabilito Bastoni è il nome più caldo con l'altro ex atalantino Reca come alternativa affidabile. Le incognite restano anche in mediana. Ekdal e Bourabia sembrano certi del posto, il punto di domanda si pone sull'ultimo interprete: Esposito parte in leggerissimo vantaggio su Agudelo, ma fino all'ultimo il ballottaggio è apertissimo. Nel reparto avanzato, il tridente è condizionato dall'assenza certa di Nzola: il bomber è ancora alle prese con problemi muscolari e gli ultimi esami avrebbero evidenziato il riacutizzarsi dei fastidi al sole. Al suo posto ecco Shumrodov come terminale, affiancato da Gyasi e Verde, quest'ultimo in competizione con Krollis. L'altro ex Atalanta Kovalenko è la carta da giocarsi a gara in corso: a Bergamo il

giocatore non ha avuto modo di esprimersi a dovere, ma le qualità tecniche ci sono. La lista degli infortunati, oltre a Nzola (recuperi difficilissimo), è lunghissima: Moutinho, Beck, Zovko, Zurkowski, Holm e Maldini. Non proprio un momento fortunato. Dopo il ko contro il Monza, la dirigenza ha incontrato giocatori e allenatore negli spogliatoi. Il diktat non potrebbe essere diverso: lo Spezia non deve mollare. Il destino è ancora nelle proprie mani, in virtù dei diversi scontri diretti a disposizione e un calendario che offre opportunità per uscire dal momento nero. Il confronto tra squadra e tifosi è stato inoltre costruttivo: tutti a fianco degli "aquilotti", sperando che gli episodi tornino a girare a favore magari proprio dal Gewiss Stadium. Ma con questa Atalanta che sogna la Champions non sarà un'impresa così semplice.

Norman Setti

BIG MATCH ALL'ORA DI PRANZO PER I NERAZZURRI

DOMENICA A BERGAMO ARRIVA LA JUVENTUS

Domenica prossima, nel lunch match, della 34esima giornata sarà la Juventus a fare visita all'Atalanta in quello che si preannuncia come un autentico scontro diretto con vista sull'Europa. Ma come stanno i bianconeri? La squadra allenata da Massimiliano Allegri sta vivendo un periodo delicatissimo che, di fatto, rappresenta alla perfezione la precarietà dell'intera annata della Vecchia Signora. La prima grande delusione è arrivata dalla Champions League con la Juve che, per la prima volta dopo 8 anni, è stata eliminata ai gironi chiudendo con l'inquietante score di 1 vittoria e 5 sconfitte e con gli stessi punti del Maccabi Haifa. La miglior differenza reti, tuttavia, ha permesso a Madama di retrocedere in Europa League dove le cose stanno andando decisamente meglio: dopo aver eliminato Nantes, Friburgo e Sporting, la Juve si appresta ad affrontare il Siviglia nella doppia semifinale in programma l'11 e il 18 maggio. Tornando invece alle questioni di casa nostra, l'eliminazione dalla Coppa Italia - in semifinale contro l'Inter - ha aperto ulteriori crepe all'interno del già fragile quadro di certezze zebrate. La squadra, del resto, sta faticando tantissimo anche in campionato, basti pensare che dopo la restituzione dei 15 punti in classifica - sottratti a gennaio per via del caso plusvalenze - Di Maria e compagni non hanno più vinto: un pareggio con lo Sporting, buono comunque per passare il turno in Coppa, e poi due sconfitte di fila contro Napoli e Inter, prima dello stentato pareggio di Bologna nell'ultimo turno. Il tesoretto di punti recuperato - in una situazione che rimane evidentemente sub iudice - è stato letteralmente sperperato a fronte di una crisi di risultati che mantiene comunque la Juve al terzo posto, in calzata però da Roma, Milan e Inter, che inseguono a tre lunghezze, senza dimenticare l'Atalanta che al momento ha 5 punti in meno rispetto alla compagine torinese. A preoccupare è soprattutto la chiara involuzione dei tanti calciatori che avrebbero dovuto fare la differenza all'interno dell'undici di Allegri, ormai considerato il principale capro espiatorio dei mali sportivi che affliggono la Vecchia Signora. Calciatori di grandissimo spessore tecnico quali Dusan Vlahovic - pagato 80 milioni soltanto un anno fa - e Federico Chiesa, trascinatore dell'Italia agli Europei



Massimiliano Allegri

del 2021, sembrano i lontani parenti di quelli che avrebbero dovuto illuminare l'universo bianconero. Rimanendo in tema di grandi nomi, Angel Di Maria sta viaggiando ad intermittenza anche dopo aver trionfato ai Mondiali del Qatar con l'Argentina. Per non parlare di Paul Pogba, faro designato del centrocampo juventino, e che invece è stato letteralmente travolto dagli infortuni che gli hanno consentito di giocare la miseria di 75 minuti in tutte le competizioni. In altre parole, una delle fasi più complesse nella storia recente di una società letteralmente scossa dalle vicissitudini giudiziarie, tra l'altro ancora lontane dal loro epilogo definitivo. A Bergamo arriverà dunque una Juve ferita, ma non per questo da considerare meno temibile di quanto la sua storia già imponga.

MDC



Headquarters: Via Lesina, 45 - 24030 - Brembate di Sopra (BG) Italia

Italian Factory: Via Nardi, 11 - 43029 - Traversetolo (PR) Italia

info@webhttp.eu +39.035692509 HTP-HIGH-TECH-PRODUCTS-SRL



CONNETTORI PER ELETTROVALVOLA



CONNETTORI CIRCOLARI M8-M12



CONNETTORI AUTOMOTIVE



SCATOLE DI DISTRIBUZIONE



PRODOTTI SPECIALI



LED INDUSTRIALI



MERCOLEDÌ

18:00 JUVENTUS - LECCE (DAZN)

La Juve in campionato non sta passando un buon momento: la vittoria manca da ben 4 uscite. La banda di Allegri deve tornare ai tre punti per riuscire a guadagnarsi, sul campo, uno degli ultimi tre slot a disposizione per la coppa dalle grandi orecchie. Di fronte però un agguerrito Lecce, ancora in piena lotta salvezza, reduce dal fondamentale 1-0 interno con l'Udinese. I bianconeri per la sfida dovrebbero recuperare Di Maria, quantomeno per la panchina. Ballottaggio Vlahovic-Milik. Sponda Baroni peserà tantissimo l'assenza per squalifica di Strefezza.

JUVENTUS: Szczesny, Danilo, Bremer, A. Sandro, Cuadrado, Fagioli, Locatelli, Rabiot, Kostic, Chiesa, Milik. All. Allegri.

LECCE: Falcone, Gendrey, Baschirotto, Umtiti, Gallo, Gonzalez, Hjulmand, Blin, Oudin, Ceasay, Di Francesco. All. Baroni.

18:00 SALERNITANA - FIORENTINA (DAZN)

La Salernitana, dopo aver rovinato la festa scudetto al Napoli al Maradona programma un altro grande colpo, ossia strappare punti ad una delle formazioni più in forma. Perché per la Viola, vincente 5-0 con la Samp, continua a tutti gli effetti un momento di salute straripante. Paulo Sousa non dovrebbe cambiare l'ultimo 11, tutti confermati. Italiano invece dovrà sviscerare il dubbio per la solita batteria di tre quarti. Gonzalez, Saponara, Ikonè e Castrovilli si contendono le due corsie laterali. Cabral al centro.

SALERNITANA: Ochoa, Daniliuc, Gyomber, Pirolo, Mazzocchi, L. Coulibaly, Vilhena, Bradaric, Candreva, Kastanos, Dia. All. P. Sousa.

FIORENTINA: Terracciano, Dodò, Milenkovic, M. Quarta, Biraghi, Barak, Amrabat, Mandragora, Gonzalez, Cabral, Saponara. All. Italiano.

18:00 SAMPDORIA - TORINO (DAZN)

Nonostante l'umiliante cinquina rimediata al Franchi, Stankovic è stato confermato sulla panchina del Doria. L'aritmica ancora non condanna l'allenatore serbo e i suoi ragazzi ma

poco ci manca. Il Toro di Juric ha fallito l'ennesima prova del nove, arrendendosi 2-1 con l'Atalanta. Ai granata non rimangono grandi stimoli ma centrare la parte sinistra della classifica può rappresentare un obiettivo concreto, nonché auspicabile, dato il valore della rosa. Confermato il tandem Lammers-Gabbiadini per i locali; ballottaggio Miranchuk-Karamoh tra le fila ospiti. Radonjic in forse per un recupero dell'ultimo minuto.

SAMPDORIA: Ravaglia, Zanoli, Gunter, Amione, Leris, Winks, Rincon, Augello, Cuisance, Lammers, Gabbiadini. All. Stankovic.

TORINO: M. Savic, Gravillon, Schuurs, Buongiorno, Singo, Ilic, Ricci, R. Rodriguez, Miranchuk, Vlasic, Sanabria. All. Juric.

21:00 H. VERONA - INTER (DAZN/SKY)

L'Inter ha ritrovato la retta via e allo stesso tempo anche i risultati. Gli uomini di Inzaghi dovranno comunque necessariamente prestare grande attenzione al campionato, dove infiamma la bagarre per entrare tra le prime 4. La trasferta è affatto scontata perché l'Hellas è al momento 18° a pari punti con lo Spezia e vuole rimanere in A. Per farlo è di vitale necessità provare a muovere la classifica, non guardando in faccia nessuno. Zaffaroni deve sciogliere il dubbio Djuric-Gaich (il primo favorito). Da valutare la presenza di Lasagna. Sponda ospite torna titolare Lautaro, panchina per Correa. Infortunato Gosens dopo l'ultima rete.

H. VERONA: Montipó, Dawidowicz, Hien, Magnani, Faraoni, Tameze, Duda, Depaoli, Lazovic, Verdi, Djuric. All. Zaffaroni.

INTER: Onana, Darmian, Acerbi, Bastoni, Dumfries, Barella, Brozovic, Calhanoglu, Dimarco, L. Martinez, Dzeko. All. Inzaghi.

21:00 LAZIO - SASSUOLO (DAZN/SKY)

I biancocelesti sembravano ormai essersi assicurati uno slot per la Champions, ma le ultime due sconfitte con Torino e Inter hanno ancora una volta rimescolato il mazzo. Il Sassuolo arriva da una prova di enorme carattere, vittoria in casa sull'Empoli con un uomo in meno grazie ad un ritrovato Berardi. Sarri ha pochi dubbi: F. Ander-

LA GIORNATA IN SERIE A

son, Immobile e Zaccagni comporranno il tridente. Vecino in mezzo al campo. Gli emiliani saranno privi di Pinamonti, squalificato; pronto Defrel.

LAZIO: Provedel, Hysaj, Casale, Patric, Marusic, M. Savic, Vecino, L. Alberto, F. Anderson, Immobile, Zaccagni. All. Sarri.

SASSUOLO: Consigli, Toljan, Ruan, Eric, Rogerio, Frattesi, Obiang, Harroui, Berardi, Defrel, Laurientè. All. Dionisi.

21:00 MILAN - CREMONESE (DAZN)

Il Milan continua a faticare in campionato e il miracoloso gol di Saelemaekers, piovuto dal cielo all'ultimo secondo contro lo Roma ne è un esempio lampante. Nonostante il prestigioso piazzamento tra le migliori 4 d'Europa, la banda di Pioli non può permettersi di non qualificarsi alla prossima Champions, perciò, questo turno infrasettimanale a San Siro assume enorme importanza. Di fronte c'è la Cremonese, penultima ed ormai quasi con entrambi i piedi in Serie B. Squalificato Tomori e riposo per Kjaer, Krunic, B. Diaz e Giroud. Dentro Kalulu, Thiaw, Vranckx, Saelemaekers e Origi. Okereke e Dessers proveranno a impensierire Maignan. Quagliata squalificata.

MILAN: Maignan, Calabria, Kalulu, Thiaw, T. Hernandez, Vranckx, Tonali, Saelemaekers, Bennacer, Leao, Origi. All. Pioli.

CREMONESE: Carnesecchi, Semicola, Vasquez, Lochoshvili, Valeri, Pickel, Castagnetti, Meitè, Galdames, Okereke, Dessers. All. Ballardini.

21:00 MONZA - ROMA (DAZN)

I giallorossi dello Special One si sono fatti beffare all'ultimo dal Milan all'Olimpico, perdendo così l'opportunità di allungare sui rossoneri praticamente di 4 punti, considerando, in caso di 1-0 finale, l'enorme vantaggio negli scontri diretti. Ciò non è stato e la Roma è ancora ampiamente invischiata nella corsa alla Champions. La trasferta però è a dir poco ostica; il Monza è reduce da 3 vittorie (Spezia, Fiorentina e Inter) e 1 pari con l'Udinese. Continua

l'emergenza a Trigroria: fuori Smalling, Karsdorp, Llorente, Kumbulla, Wijnaldum e Belotti; Dybala rimane non al meglio. Matic squalificato.

MONZA: Di Gregorio, Caldirola, Mari, Izzo, Ciarra, Pessina, Rovella, C. Augusto, Colpani, Mota, Caprari. All. Paladino.

ROMA: R. Patricio, Zalewski, Mancini, Ibanez, Spinazzola, Bove, Cristante, Solbakken, Pellegrini, El Shaarawy, Abraham. All. Mourinho.

GIOVEDÌ

20:45 EMPOLI - BOLOGNA (DAZN)

Il Bologna ha ancora una volta fermato al Dall'Ara la corsa di una big, 1-1, forse addirittura stretto per quanto creato, contro la Juventus. Thiago Motta e i suoi sono autori sin qui di una stagione memorabile. L'Empoli non può dormire sonni tranquilli: la zona retrocessione dista solo 5 punti e una serie di strane combinazioni potrebbe far rischiare grosso ai toscani, che per evitare fallimenti clamorosi devono portare a casa ancora qualche punticino. Zannetti punterà su Caputo e uno tra Cambiaghi e Satriano, ma attenzione all'ex Mattia Destro. T. Motta ritrova Arnautovic in gruppo, ma Barrow rimane favorito per una maglia da titol-

lare. Sansone e Soriano ai box.

EMPOLI: Vicario, Ebuehi, Ismajli, Luperto, Parisi, Haas, Marin, Bandinelli, Baldanzi, Caputo, Cambiaghi. All. Zannetti.

BOLOGNA: Skorupski, Posch, Soumaoro, Lucumi, Cambiaso, Moro, Schouten, Orsolini, Dominguez, Ferguson, Barrow. All. T. Motta.

20:45 UDINESE - NAPOLI (DAZN)

La Salernitana ha posticipato la grande festa del Napoli che però conta di mediare, legittimando ed ufficializzando il tricolore con un risultato positivo ad Udine; basterebbe anche un solo punto, sempre ammesso che la

Lazio non stecchi col Sassuolo. L'avversario di giornata è l'Udinese, capace di far tornare alla vittoria il Lecce nell'ultima uscita. Entrambi gli allenatori ritrovano pedine importanti: Beto e Politano tornano a disposizione. Spalletti conferma il solito 11, Sottil non è da meno.

UDINESE: Silvestri, Becao, Bijol, Perez, Ehizibue, Samardzic, Walace, Lovric, Udogie, Pereyra, Beto. All. Sottil.

NAPOLI: Meret, Di Lorenzo, Kim, Rrahmani, Olivera, Anguissa, Lobotka, Zielinski, Lozano, Osimhen, Kvatskhelia. All. Spalletti.

A cura di Leonardo Bosco



Leao in azione contro la Roma

Foto Mor

Sale del Commiato della Bergamasca, ampio parcheggio orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 18.30



ONORANZE FUNEBRI La Bergamasca



Cell. 349 5318461 Cell. 345 0812152 Cell. 347 6593573 E-mail: info.of.labergamasca@gmail.com



CITROËN

AUTOGHINZANI
Via Zanica 58/h
BERGAMO



**CONCESSIONARIA UFFICIALE
CITROËN E PEUGEOT
PER BERGAMO E PROVINCIA**



**AMPIA DISPONIBILITÀ DI VETTURE
KMO E AZIENDALI
IN PRONTA CONSEGNA**



**GRUPPO GHINZANI.IT
CITTADELLA DELL'AUTO**





Chiosco digitale Neoapotek

**Da oggi disponibile a Bergamo,
presso **Farmacia Stadio.****

Ti permetterà di scegliere, con l'aiuto del personale di farmacia, prodotti sanitari / medicali / assistenziali di cui tu o i tuoi cari potreste aver bisogno.

 **Neoapotek**

TI ASPETTIAMO PRESSO FARMACIA STADIO:
GEWISS STADIUM, VIALE GIULIO CESARE 16 - APERTURA 7 GIORNI SU 7